



IRESUD – ABRUZZO 2.0

**Sistema informativo per la cooperazione tra amministrazioni in
Abruzzo nell'ambito dei beni culturali**

“ABRUZZOCULTURA”

**Evoluzioni finalizzate alla diffusione del patrimonio
culturale**

13/09/2017

Sommario

1	INTRODUZIONE	2
2	NUOVA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO OPERATIVO FINALIZZATO ALLA DIFFUSIONE	3
3	CAMPAGNA DI VERIFICA, COMPLETAMENTO E PUBBLICAZIONE DI SCHEDE ICCD STANDARD	5
4	MIGRAZIONE DI NUOVI CONTENUTI CULTURALI	6
5	OPEN DATA.....	9

1 *Introduzione*

La realizzazione del progetto IRESUD Abruzzo 2.0, concomitante al crescente utilizzo di internet e alla diffusione di standard internazionali e nazionali per la condivisione di "open data" portano ad ideare e proporre nuove modalità di diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale in rete.

Il mediatore culturale, il conservatore, mette le sue competenze a disposizione del "pubblico della rete", diffonde, spiega, descrive contenuti culturali, artistici, trasforma la propria esperienza in "pillole di conoscenza" facilmente veicolabili in rete.

Gli strumenti forniti dalla piattaforma IRESUD permettono l'applicazione di queste strategie di diffusione e valorizzazione del patrimonio, la stretta sinergia con i social network, la possibilità tramite CMS (Content Management System – sistema per la gestione autonoma dei contenuti redazionali) completamente integrato nel software di conservazione del "SIC Sistema Informativo Culturale" permettono allo staff identificato dal committente di essere parte attiva in questo processo di diffusione culturale in rete.

Quanto qui di seguito descritto ha come obiettivo valorizzare il patrimonio culturale presente nella componente IRESUD Abruzzo 2.0, permettere una maggiore diffusione del patrimonio, una condivisione in rete di eccellenze culturali conservate e gestite tramite questo nuovo sistema software.

Una condivisione dei contenuti culturali della Regione Abruzzo nel web tramite modalità nuove, innovative.

Gli obiettivi da raggiungere sono quindi molteplici, passi in avanti possibili grazie alla presenza della piattaforma IRESUD Abruzzo 2.0:

- Favorire e stimolare l'autonomia da parte dello staff redazionale, dei mediatori culturali regionali, al fine di gestire sia gli aspetti di conservazione del patrimonio nel rispetto degli standard ICCD sia gli aspetti redazionali veri e propri, finalizzati a pubblicare progressivamente in rete le eccellenze del patrimonio culturale.
- Favorire la diffusione di contenuti culturali tramite social network, portale "ABRUZZOCULTURA", APP "ABRUZZOCULTURA".
- Evitare repliche redazionali dei contenuti, utilizzare quindi la banca dati culturale e il SIC Sistema informativo Culturale per costruire "articoli" ed "eventi" che riportano e amplificano schede ed immagini provenienti dalle entità ICCD standard.
- Favorire il mash-up delle informazioni istituzionali con strategie di diffusione in rete e l'uso del linguaggio naturale alla portata di tutti gli utenti.
- Determinare la pubblicazione progressiva di ulteriori set di dati culturali, già presenti nella banca dati "SIC Sistema Informativo Culturale" di IRESUD Abruzzo 2.0
- Condividere tale patrimonio tramite formati di dati standard di tipo "aperto" (open data).
- Una forte sinergia tra i portali regionali già esistenti, come "ABRUZZO TURISMO", e il nuovo Portale e la nuova APP "ABRUZZOCULTURA".

2 Nuova Formazione ed *Addestramento operativo finalizzato alla diffusione*

Si propongono le seguenti **4 sessioni formative per la durata complessiva di giorni undici**:

1. Sessione della durata di giorni 3, consecutivi, da effettuare presso unica sede, indicata dal committente con l'obiettivo di:
 - Analizzare le principali entità presenti in banca dati al fine di identificare una specifica strategia di valorizzazione in rete.
Ciò permetterà, allo stesso tempo, di ricostruire la genesi del progetto IRESUD Abruzzo 2.0, per i membri della redazione che non hanno partecipato al precedente percorso formativo.
 - Formare i redattori alla gestione, tramite CMS nativo, integrato nella componente di Back End di contenuti culturali quali:
 - Articoli – pagine redazionali
 - Eventi
 - Esercizi operativi: Effettuare azione di inserimento reale, addestramento operativo, di contenuti sia al fine di popolare ulteriormente il Portale Abruzzo Cultura, sia al fine di apprendere le strategie redazionali utili per una ottimale diffusione in rete

2. Sessione della durata di giorni 3, consecutivi, da effettuare presso unica sede, indicata dal committente: Finalizzata alla verifica dei contenuti presenti nelle schede ICCD, beni culturali e luoghi presenti nel "SIC Sistema Informativo Culturale", nel rispetto degli standard di settore e delle peculiarità del dato.
 - Relazioni tra i dati.
 - Gestione dei lemmari/vocabolari.
 - Inserimento e gestione dei contenuti.
 - Gestire, trattare e proporre al meglio il materiale multimediale in relazione con le schede ICCD.
 - Identificazione dei principali criteri finalizzati alla pubblicazione del patrimonio.
 - Esercizi operativi.

Le prime due sessioni formative hanno quindi carattere diametralmente opposto, permettono di avere una completa visione di assieme e di fissare così le fondamenta utili per l'applicazione di strategie di diffusione e valorizzazione dell'intero patrimonio culturale.

3. Sessione della durata di giorni 3, consecutivi, da effettuare presso unica sede, indicata dal committente: finalizzata alla redazione e alla valorizzazione in rete del Patrimonio culturale.
Caratterizzata da:
 - Descrizione dei principi di copywriting nel Web, dei termini e dei principi che sostengono il processo di scrittura, dinamiche di pubblicazione e diffusione in rete.

- Azione tassonomica dei termini. Identificazione delle keyword affini all'ambito culturale "ABRUZZOCULTURA". tramite tecniche di "keywords analysis" e di "keyword difficulty".
 - Analisi modalità di valorizzazione dei contenuti verso i motori di ricerca (SERP e tecniche SEO).
 - Il contenuto culturale in rete e nei social network: analisi della rete.
 - Possibili strategie sinergiche di valorizzazione nei Social Network: Facebook, Twitter.
 - Interazione da e verso i Portali Regionali.
4. Sessione della durata di giorni 2, consecutivi, da effettuare presso unica sede, indicata dal committente, con l'obiettivo di:
- Approfondire le modalità di pubblicazione, nel rispetto degli standard ICCD dei contenuti multimediali.
 - Chiarire eventuali dubbi operativi conseguenti all'azione redazionale e diffusione descritta nei corsi precedenti.
 - Esercizi operativi.

3 Campagna di Verifica, completamento e pubblicazione di schede ICCD standard

Data Management PA si propone per realizzare una campagna operativa, caratterizzata da azione di verifica, completamento e pubblicazione di schede ICCD standard presenti nel "SIC Sistema Informativo Culturale", schede oggetto di migrazione da banche dati pre-esistenti nell'ambito del progetto IRESUD Abruzzo 2.0.

Anche in questo caso l'obiettivo da raggiungere è la valorizzazione in rete del Patrimonio Culturale Abruzzese, più precisamente di un set significativo di beni culturali: opere e reperti archeologici.

Si ricorda che nella banca dati SIC Sistema Informativo Culturale sono presenti all'incirca 100.000 occorrenze.

Ad oggi il Portale "ABRUZZOCULTURA" propone oltre 500 contenuti culturali, di questi 170 di tipo "articolo redazionale", oltre duecento di tipo "Luogo della Cultura" e 140 afferenti a beni culturali.

I beni culturali ad oggi pubblicati nel Portale "ABRUZZOCULTURA" sono:

- 89 Opere d'arte
- 20 Reperti archeologici
- 31 Beni architettonici

La campagna di verifica, completamento e pubblicazione di schede ICCD standard si pone l'obiettivo di pubblicare ulteriori 2.500 beni culturali standard ICCD nel Portale "ABRUZZOCULTURA".

Un significativo set di opere, reperti che può attirare l'interesse di cittadini, turisti, esperti di settore che "navigano" la rete.

Si tratta di contenuti presenti nel sistema SIC che saranno oggetto di:

- controllo ed eventuali interventi puntuali nei campi descrittivi
- controllo e normalizzazione dei vocabolari/lemmari
- controllo e modifica delle schede AUT autore collegate
- controllo e modifica delle schede BIB bibliografia collegate
- verifica e ove necessario ridimensionamento delle immagini per un'ottima visualizzazione web

L'azione verrà effettuata su schede ICCD caratterizzate da immagini fotografiche di buon livello, al fine di stimolare la fruizione da parte dell'utenza in rete.

Le 2.500 schede saranno così suddivise:

- circa 2.050 Opere d'arte
- circa 400 Reperti archeologici
- circa 50 Beni demoetnoantropologici materiali

4 *Migrazione di nuovi contenuti culturali*

La banca dati "SIC Sistema Informativo Culturale" rappresenta il cuore del Sistema IRESUD ABRUZZO CULTURA.

Si propone la migrazione e l'integrazione nella banca dati SIC DI **1.539 schede A Architettura standard ICCD**, Beni Architettonici non Ecclesiastici. Schede caratterizzate da contenuti significativi, mappe catastali ed immagini fotografiche di ottimo livello.

Le informazioni saranno oggetto di migrazione nel rispetto della struttura a paragrafi della scheda A standard ICCD.

UTILIZZAZIONI STORICHE

L'uso attuale del bene è prevalentemente residenziale. L'uso storico era residenziale e difensivo.

SPAZI

Il centro storico è ubicato su un colle dominato dal massiccio volume del Castello Piccolomini. Il borgo antico, il cui impianto di forma ovale coincide con l'originaria cittadella della metà del sec. XIII, si è formato a sud-est della fortezza, in pendenza verso sud-est, ed è compreso tra il castello e la chiesa di S. Giovanni Battista. Gli edifici presenti in quest'area sono a blocco con cortili interni, mentre la zona periferica subito a ridosso del borgo più antico, è caratterizzata da edifici a schiera disposti lungo gli assi viari adattatisi alle curve di livello. Nella zona perimetrale del borgo si scorgono i resti della cinta muraria medievale e quattro porte di accesso: Porta Nuova a nord a ridosso della piazza dove sorge la Chiesa di S. Giovanni battista; Porta S. Angelo nei pressi del castello; Porta Mastro Giulio a ovest; la Porta S. Francesco ad est, in corrispondenza del portale dell'omonima chiesa.

IMPIANTO STRUTTURALE

La struttura costituente i corpi di fabbrica è di tipo continuo in muratura in bozze irregolari di pietra calcarea. Questa tecnica costruttiva interessa tuttigli edifici del borgo tra cui si ricordano il castello, il recinto, i resti della cinta muraria di epoca medievale. I palazzi presenti nell'area hanno una tipologia prevalentemente a blocco con ingressi ad arcate che introducono a cortili interni. Le coperture sono prevalentemente a tetto, a falde collegate o a padiglione con struttura portante in legno. Gli orizzontamenti sono generalmente in muratura voltata al piano interrato e a solaio nei piani superiori. Gli edifici minori e più popolari, ubicati nel perimetro esterno del borgo antico, presentano una tipologia a schiera che segue le curve di livello e la viabilità. La tecnica costruttiva è di tipo continuo in muratura, prevalentemente intonacata, orizzontamenti voltati ai piani terreni e a solaio nel livello sovrastante. Le coperture sono a tetto a doppia falda inclinata, con struttura portante in legno.

PIANTE

Il centro storico presenta un impianto che si adatta alla morfologia del colle su cui sorge, la cui pendenza favorisce direttrici insediative diagonali, orientate nord-est, sud-ovest, concentriche con tracciati viari conseguenti. Tale andamento è presente soprattutto nell'area ovale compresa tra il Castello e la Chiesa di S. Giovanni Battista. Gli edifici presenti hanno, generalmente piante quadrangolari o trapezoidali con corti interne. Nelle zone perimetrali al borgo antico si riscontrano direttrici che si adattano alle ampie curve di livello. I singoli blocchi edilizi si presentano, invece, con piccoli impianti quadrangolari adiacenti gli uni agli altri, con campate piuttosto contenute.

Figura 1, Le Schede A sono caratterizzate da ottimi contenuti descrittivi, qui di sopra è possibile vedere un esempio.

SCALE

I corpi scala, non rilevati direttamente, sono ubicati, di solito, all'interno dei singoli fabbricati. La tipologia a schiera, presente negli edifici minori, presenta di corpi scala interni di collegamento tra i vari piani - solitamente in muratura.

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

La pavimentazione della viabilità interna al borgo antico coincide con quella della viabilità stradale e non presenta particolari qualità architettoniche.

ELEMENTI DECORATIVI

Gli elementi decorativi riscontrabili nell'edilizia minore e gentilizia sono costituiti da: 1) edicole religiose dedicatorie; 2) cornici modanate con soglie e cimase sporgenti delle finestre dei piani nobili; 3) cantonali a bugnato a giunti sfalsati; 4) ghiera e piedritti a fascia con capitelli e basi a blocco; 5) portali dei palazzi gentilizi con ghiera e piedritti riccamente decorati con modanature e rosoni.

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Si rileva il simbolo gentilizio dei Piccolomini - ovvero la mezzaluna - in un edificio residenziale, di proprietà della famiglia, ubicato in prossimità del Castello omonimo.

CONSERVAZIONE

Lo stato di conservazione dei singoli edifici è buono, poiché non sono evidenti segnali di dissesto strutturale. Tuttavia molti manufatti di edilizia minore presentano interventi impropri con malta di cemento e superfetazioni costituite da cavi aerei e utenze tecniche di varia natura.

RESTAURI

Si notano interventi unitari di restauro soprattutto nel complesso del Castello Piccolomini, che ha subito una recente ritinteggiatura del cortile interno e delle facciate del palazzo. In generale si notano interventi localizzati di restauri delle facciate di edifici gentilizi, come nel caso del palazzo su Via Castello - in cui si nota la ritinteggiatura della facciata, il rifacimento del tetto. Non sembra essere presente un intervento di recupero del centro storico a grande scala.

Figura 2. Riscopriamo un ottimo livello di dettaglio per le informazioni relative alla conservazione e al restauro del bene architettonico, vedi esempio.

Si prevede, conseguentemente ed in coerenza con tale azioni di migrazione, la visualizzazione di tali contenuti culturali di pregio, ivi comprese le immagini, sia nel nuovo Portale ABRUZZO CULTURA sia nella nuova APP realizzata nell'ambito del progetto IRESUD.

L'azione di migrazione va quindi vista come un naturale completamento dei contenuti e dei servizi fruibili tramite il nuovo Portale "ABRUZZOCULTURA" e la nuova APP.



Figura 3. Ogni Scheda A è caratterizzata da più immagini, tutte a colori e con buona risoluzione, l'applicazione di queste immagini nel Portale ABRUZZO CULTURA e nella APP determinerà una vera e propria esperienza immersiva.



Figura 4. Nel caso preso ad esempio, il Borgo Celano, le foto permettono al visitatore una vera e propria "passeggiata" tra i vicoli del borgo.

5 OPEN DATA

Si propone il servizio di predisposizione in formato OPEN DATA dei contenuti culturali di pregio, eccellenze già oggetto di verifica e pubblicazione da parte dei conservatori regionali, relativi alle seguenti schede:

- “Schede LUOG Luogo della Cultura”, standard MiBACT (MuseiDitalia).
- “Schede OA Opere e oggetti d’arte”, standard ICCD.
- “Scheda A Architettura”, standard ICCD.

Si tratta delle migliori schede, già oggetto di supervisione da parte dei conservatori e quindi già oggetto di pubblicazione. In pratica le “eccellenze” presenti nella banca dati “SIC Sistema Informativo Culturale”.

La realizzazione di due formati permette di catturare l’interesse di due diverse tipologie di potenziali operatori/istituzioni.

- Il **formato CSV**, tabellare, eventualmente gestibile anche tramite Foglio Elettronico, ad esempio tramite Microsoft Excel, permette pre-elaborazioni e pubblicazioni anche da parte di personale non tecnico – informatico.
- Il **formato JSON** permette un’interazione dinamica, più specifica, con possibilità di estrazioni mirati dei contenuti. Particolarmente utile in caso di istituzioni o progetti in cui è presente un team tecnico informatico che gestisce e pubblica le informazioni su ulteriori piattaforme o su APP o Portali.

Si propone inoltre:

- La realizzazione di una pagina web nel Portale “ABRUZZOCULTURA” redazione che, nel rispetto delle regole SEO descrive i dati culturali in formato “open” forniti dalla Regione Abruzzo, le policy, i format, gli obiettivi.
- Una pagina dedicata alle schede LUOG Luogo della Cultura in formato “open” pubblicate, sempre realizzata nel rispetto delle regole SEO, che permette di accedere direttamente agli open data.
- Una pagina dedicata alle schede OA Opere e oggetti d’arte in formato “open” pubblicate, sempre realizzata nel rispetto delle regole SEO, che permette di accedere direttamente agli open data.

Tali contenuti redazionali hanno un duplice obiettivo: valorizzare verso i motori di ricerca gli open data, in particolare nella SERP, spiegare i contenuti culturali disponibili nei formati aperti.

Ulteriore possibile importante obiettivo è la valorizzazione del patrimonio all’interno di progetti nazionali ed internazionali basata sulla condivisione di dati e metadati standard.

La definizione di puntuali dataset permetterà alla Regione Abruzzo, in autonomia, di condividere queste informazioni dove lo ritiene necessario, in tutti gli ambiti, nazionali ed internazionali, in cui c’è interesse per il caricamento di dati standard.